LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio di serie A ha ripreso il suo cammino

Il «doppio pareggio» di Inter e Juventus mentre continua la serie nera del Torino

I nerazzurri fermati sullo zero a zero dal Bologna a San Siro, i bianconeri bloccati (2-2) dal Mantova I granata nelle ultime posizioni della classifica - Non si è disputato l'incontro Lanerossi-Milan: i rossoneri hanno giocato sabato notte a Rio de Janeiro la durissima «bella» contro la squadra del Santos

Il campionato italiano di calcio, che era fermo dal 27 ottobre u. s., ha ripreso domenica la sua marcia. Che sarà breve, perché al 15 del prossimo dicembre — speriamo proprio non prima — si avrà una nuova sospensione per Italia-Austria a Torino. La ripresa del campionato è stata comunque incompleta, perché la partita Lanerossi-Milan, in programma per la giornata, non ha potuto avere svolgimento, non essendo la squadra dei rossoneri ritornata dalla sua sfortunata spedizione in Brasile se non nel pomeriggio di domenica.

Sedici sole sono state quindi le unità che sono scese in campo in quella che era la decima tornata di gare. Di queste sedici, nove non hanno messo a segno nemmeno un tiro, come a conferma del male che affligge — oramai in forma sempre più grave — il calcio nostro. Sono, queste sedici, l'Internazionale, il Bologna, il Genoa, l'Atalanta, il Bari, il Messina, il Modena, il Catania ed il Torino. Il blocco degli sterili: tre dei quali, in omaggio al principio del «primo, non perdere», hanno perso i rispettivi incontri, due di essi addirittura sul proprio terreno.

L'incontro che maggiormente prometteva, ai fini della classifica generale e delle capacità di gioco, era quello di San Siro, fra l'Internazionale ed il Bologna. E proprio quello ha prodotto uno spettacolo miserevole, forse il peggiore di tutta la giornata. Il Bologna ha saltato il fosso, è passato dall'altra parte della barricata, dedicandosi, nell'occasione, esclusivamente alla difensiva. Ha avuto la possibilità di chiudere vittoriosamente la partita, ma i suoi uomini erano talmente pervasi dalla mentalità difensiva, che non ne hanno saputo approfittare. E così l'Internazionale, pur giocando malissimo, è rimasta da solo in testa alla classifica. Una partita, questa di San Siro, che offrirebbe materia per descrivere, da sola, la natura dei malanni che ci conturbano.

La classifica, si diceva. Essa non è normale, al momento attuale. Reca, in sé, la traccia del periodo agitato e movimentato dal quale siamo appena usciti. Stanno al secondo posto, per esempio, due squadre che hanno giocato una partita in meno di chi le precede e di chi le segue. E vi è da temere che, per avere di nuovo una graduatoria regolare dei valori, sia necessario attendere piuttosto a lungo ancora. Milan e Vicenza stanno quindi ora assieme in seconda posizione, in attesa, o di salire più in alto o di scendere più in basso. Essi avrebbero ieri potuto, e magari anche dovuto, essere raggiunti dalla Juventus, se i bianconeri, chiuso il primo tempo sul due a zero contro il Mantova, sul proprio campo, non si fossero cullati nella certezza di avere oramai partita vinta e non si fossero fatti raggiungere, proprio nei minuti finali dall'avversario. Facileneria dei cosidetti «grandi».

Fiorentina e Roma viceversa hanno chiuso coi due risultati più vistosi della giornata — tre a zero —, la prima vincendo a Messina e la seconda battendo il Torino allo Stadio Olimpico.

Il Torino, E' tornato a cadere in acque procellose anzichenò. Sta al terz'ultimo posto della scala, assieme alla Sampdoria. Dietro di sé non ci ha altri che il Bari ed il Messina. Se non si vuole guardare ad un aspetto della situazione che è bene di evitare per il momento, non si sa più cosa dire in proposito. Il solito ricorso all'energico colpo di timone, non sortirebbe nessun effetto, si teme. Domenica prossima i granata ospiteranno lo Spal di Ferrara, che l'altro ieri ha battuto la Sampdoria per tre reti a una. Staremo a vedere.

Per domenica prossima, due incontri domineranno l'ambiente: Milan-Juventus a San Siro, e Bologna-Vicenza a Bologna. Fiorentina e Roma incroceranno i ferri in Toscana, ed i nerazzurri dell'Internazionale faranno il lungo viaggio fino a Messina.

Vittorio Pozzo

Schnellinger (a sinistra), autore del pareggio in extremis del Mantova sul campo della Juventus, in un duello con l'ala sinistra bianconera Menichelli (f. Moisio)

Rientro di Salvadore in Milan-Juventus

Nella Juventus che domenica prossima a San Siro affronterà il Milan mancherà ancora Castano, che deve scontare il secondo dei due turni di squalifica inflittigli dalla Lega, ma sarà invece quasi certamente recuperato Salvadore.

Anche l'attaccante Del Sol nel corso della gara con il Mantova ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento agli adduttori della coscia destra e dovrà rimanere due giorni a riposo. Il giocatore spagnolo dovrebbe rimettersi in sesto in tempo utile per la trasferta di San Siro.

La segreteria della Juventus ha comunicato di aver organizzato una carovana di pullman per la trasferta di San Siro. Il prezzo del viaggio è di 500 lire.

Si è appreso inoltre che per il secondo turno della Coppa Città delle Fiere la Juventus incontrerà a Torino l'Atletico di Madrid in data 4 o 18 dicembre; l'incontro di ritorno si giocherà a Madrid o il 1° gennaio oppure l'8 dello stesso mese.

La direzione del Torino ha reso noto che oggi inoltrerà ricorso presso la Lega circa la squalifica per due giornate, in parte scontata, inflitta dal giudice sportivo all'attaccante Crippa. Rocco spera in una riduzione della punizione che consenta al suo giocatore di essere in campo domenica prossima nel confronto interno con la Spal.

Contro i ferraresi è probabile l'assenza di Cella che lamenta uno stiramento ad una coscia. Al suo posto l'allenatore granata potrebbe utilizzare Rosato in qualità di «libero»

L'arbitraggio di Santos-Milan

Ai margini della partita di Rio un esempio che torna di attualità - Nel marzo del '37 in occasione di un burrascoso confronto Austria-Italia al Prater il direttore di gara, lo svedese Ohlsson disse: «Questo non è sport» e interruppe l'incontro - Perché Brozzi non ha fatto altrettanto?

Lo svedese Ohlsson

Le due consecutive partite di Rio de Janeiro, fra il Santos ed il Milan, continuano a fare parlare di sé. Pesti ed incerottati, i giuocatori del Milan hanno lasciato il suolo brasiliano, quasi precipitosamente, dopo l'incontro finale. E sono scesi a Milano. E giurano che in Brasile non torneranno più. Alla loro intensione v'è da credere, in questo momento.

A quanto è stato detto e scritto, in sede di previsioni, di descrizioni e di commenti sui due burrascosi avvenimenti, vi sarebbe ben poco da aggiungere. Vi sarebbe da dire che questo torneo — come del resto parecchi altri del genere — è stato ben male organizzato. I signori che si sono assunti l'incarico di mettere al mondo e di dirigere competizioni del genere pare non si curino menomamente di quanto può succedere in certi centri dove il giuoco della palla rotonda è solito dare fuoco all'ambiente.

E' logico che una gara finalissima, una «bella» abbia luogo nella stessa città, sullo stesso campo, sul quale si è giuocata l'ultima partita finale? Non si è mai pensato al fatto che due incontri simili, nello stesso centro ed a distanza di due giorni soli, ad animi caldi ed a ferite aperte, possano dare luogo a rappresaglie? C'era sul campo un alto commissario, investito dei poteri del caso? E, perché non c'era? E la questione dell'arbitro?

Durante il lungo periodo, nel quale noi fummo al comando della nostra squadra nazionale, ci trovammo anche noi presi nel vortice di incontri tempestosi. A Vienna, per esempio, nel marzo del '37, per ragioni politiche, proprio prima della seconda guerra mondiale. L'arbitro, uno svedese, Ohlsson, mentre noi giuocavamo in nove contro undici, ed i giuocatori cercavano di farsi giustizia da soli, convocò sul campo proprio il sottoscritto, e gli ripetè in inglese quello che già aveva detto precedentemente, pregando di tradurre alle squadre in tedesco ed in italiano: «Quello che sta succedendo non è più sport. Io sono uno sportivo, e non voglio disonorarmi. Me ne vado. Signori, buona sera!». E se ne andò. E noi, colla nostra squadra, dietro a lui.

Dei resto, ancora poche settimane or sono, un arbitro di polso, nel secondo tempo dell'incontro Scozia-Austria, a Glasgow, espulsi due giuocatori austriaci per violenze — fra cui il noto Nemec — visto che la grande gazzarra continuava, interruppe l'incontro e se ne andò, sbattendo la porta. E' la sola cosa che possa fare un giudice di gara, che si venga a trovare in simile impiccio. Perché non fu fatta a Rio?

v. p.

L'argentino Juan Brozzi

I calciatori italiani giunti ieri in volo

Il C. T. Fabbri guida gli Olimpici ad Ankara per Turchia-Italia

Meroni e Gilardoni, infortunati, non fanno parte della comitiva - Ferrario convocato poco prima della partenza - L'incontro in programma domani è valevole per la qualificazione ai Giochi di Tokio

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 18 novembre.

Quindici giocatori italiani guidati dal commissario tecnico Fabbri, sono giunti nel pomeriggio in aereo ad Ankara, dove dopodomani sarà disputata la partita di andata Turchia-Italia, valevole come qualificazione per il torneo olimpico di Tokio.

A tale torneo, che si svolgerà nel mese di ottobre 1964, saranno ammesse sedici squadre e precisamente cinque europee, tre asiatiche, tre africane, due dell'America del Sud e una dell'America centro settentrionale, più il Giappone (organizzatore) e la Jugoslavia (vincitrice del torneo olimpico 1960).

Una decina di giorni fa la nostra Federazione aveva notificato a quella internazionale venti nominativi, come prescritto; ma Fabbri aveva provveduto a convocarne soltanto sedici, escludendo Ferrario, Lodetti, Salvori e Buccioni. In mattinata, a Milano, dopo avere accertato mediante controlli medici che Meroni (Genoa) e Gilardoni (Napoli), entrambi infortunati non erano assolutamente recuperabili, Fabbri è stato costretto ad esentare dal viaggio le due estreme già designate per lo schieramento da mettere in campo ad Ankara.

E' stato poi possibile convocare, all'ultimo momento, il milanista Ferrario, cosicché il nostro commissario tecnico avrà a disposizione i seguenti giocatori divisi per ruolo:

Portieri: Zoff (Mantova) e Rado (Bologna).

Terzini: Nodari e Pesenti (Atalanta) e Olivieri (Spal).

Mediani: Sacco (Juventus), Rosato (Torino), Cera (Verona) e Magnaghi (Bari).

Attaccanti: Ferrario (Milan), De Sisti (Roma), Tamborini (Sampdoria), Traspedini (Varese), De Bernardi (Spal) e Giannini (Novara).

Le forzate indisponibilità di Meroni e Gilardoni, aggiunte alla inopportunità di utilizzare il milanista Lodetti reduce dalla «bolgia» di Rio de Janeiro, hanno evidentemente mandato all'aria i piani di Fabbri, che si è riservato di decidere domani la formazione da schierare contro la selezione turca. Le Olimpiadi di Tokio sono ancora lontane e forse per questo non richiamano attualmente l'interesse generale; però un'eventuale eliminazione della rappresentativa italiana sarebbe dolorosa.

La squadra che giocherà mercoledì prossimo ad Ankara assumerà verosimilmente in campo un atteggiamento cauto e guardingo, nell'intento di evitare a qualunque costo una possibile sconfitta e rifarsi poi nell'incontro di ritorno, in programma per l'11 marzo 1964 (naturalmente in Italia).

La zona europea comprende cinque gruppi, ciascuno dei quali darà una squadra finalista per Tokio. Tali gruppi sono stati formati con teste di serie: Danimarca, Ungheria, Italia (in base alla classifica riportata nel precedente torneo), URSS (quale vincitrice del torneo olimpico di Melbourne) e Gran Bretagna (per la sua tradizione dilettantistica).

La vincente di Italia-Turchia incontrerà la vincente di Germania Est-Olanda (varrà la differenza dei goals, in caso di parità).

c. e. t.

Michelon e Nuñez sul ring di Alessandria

Alessandria, 18 novembre.

L'imbattuto pugile alessandrino Benito Michelon disputa mercoledì sera al Palazzetto dello Sport uno dei più importanti combattimenti della sua ancor breve carriera professionistica: quello con il veneto Guerrino Scattolin, cioè l'ultimo avversario del riconfermato campione d'Italia dei mediomassimi Del Papa.

Nel programma della manifestazione alessandrina figurano altri due incontri professionistici: il fuoriclasse argentino Valerio Nuñez incontrerà il fiorentino Stampi ed il negro del Ghana Amarquaye si batterà col welter pesante marchigiano Rozzi.

Il centravanti del Milan ha deluso contro il Santos

Severe accuse a José Altafini per lo scarso impegno a Rio

Il direttore sportivo rossonero Gipo Viani sostiene addirittura che il giocatore ha evitato di proposito di segnare - Il club non prenderà i provvedimenti chiesti dai soci

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 novembre.

La presidenza del Milan si è riunita questa sera per esaminare, in sede di bilancio consuntivo, la drammatica avventura di Rio de Janeiro; ma in base a talune indiscrezioni, non sembra che i dirigenti rossoneri intendano inferire a carico del «disertore» Altafini, verso il quale numerosi sportivi accorsi ieri all'aeroporto della Malpensa hanno gridato: «Perché non sei rimasto laggiù insieme ai tuoi amici?».

Il «calcio-spettacolo» e soprattutto il campionato esigono che i giocatori e specialmente i goleador rimangano in piena efficienza fisica e morale: sarebbe quindi controproducente, alla ripresa del torneo, con la partita Milan-Juventus in calendario per domenica prossima e col recupero di Vicenza in arretrato, umiliare e punire un giocatore già di per se stesso suscettibile di alti e bassi come Altafini. Al massimo verranno encomiati e premiati gli altri, a cominciare dal mulatto Amarildo, che si è battuto veramente con energia, e il centrattacco sarà redarguito in misura opportuna.

Per Viani, il centravanti rossonero ha dovuto subire, nella bolgia di Maracanà, il complesso della paura. «Il migliore dei brasiliani è stato lui, Altafini» — ha detto il direttore sportivo del Milan, il quale ha soggiunto: «Non si può fare così, quando la squadra è impegnata a fondo, quando al fianco ci sono dei compagni che rischiano molto per giocare. Lo conoscevo coniglio, ma non lo conoscevo così furbo: sia nella prima partita giocata in Brasile sia ieri sera, non ha voluto vedere per almeno due volte il pallone che, deviandolo, poteva finire in goal. No, questa volta Altafini ha sbagliato grosso».

Accuse gravi, ribadite da due dirigenti milanisti reduci da Rio de Janeiro. «Quello, appena tornato laggiù — ha detto il primo — si è subito riambientato ed è tornato ad essere uno di loro». L'altro si è lasciato sfuggire questo amaro commento: «Dopo il goal di giovedì sera, avrà toccato la palla sì e no cinque volte in due partite: una vergogna».

Molti soci e sostenitori del Milan avrebbero già chiesto una punizione esemplare; ma certe situazioni devono essere intuite ed accettate quando si pensi che Altafini, oriundo «italianizzato» in occasione della sfortunata trasferta azzurra in Cile per la Coppa del mondo, investe il denaro guadagnato da noi acquistando appartamenti a San Paolo e quando ha notificato la piccola Patricia si è recato al consolato brasiliano affinché la figlia non assumesse la cittadinanza italiana.

Ma, com'è capitato al bolognese Pascutti per la scorrettezza commessa a Mosca, è possibile che Altafini risenta già per conto suo le conseguenze della generale deplorazione; pertanto i dirigenti del Milan, che sanno come il campionato attenda al varco gli sconfitti di Rio, richiedendo la completezza dei quadri e il massimo impegno, troveranno verosimilmente il modo di censurare il loro giocatore senza mortificarlo troppo ed offrendogli invece la possibilità di riscattarsi. A tarda sera, infatti, la segreteria del club ha dichiarato che il Milan non prenderà nei confronti del giocatore i provvedimenti chiesti da molti soci.

Leo Cattini

Balzarini a Domodossola per salutare i parenti

Domodossola, 18 novembre.

Gigi Balzarini, portiere del Milan, è giunto stamane a Domodossola per salutare i suoi parenti e per rimettersi in sesto dopo le vicende brasiliane affrontate nella gara contro il Santos.

Ritornato a casa per rassicurare la mamma e i parenti, al suo arrivo non ha fatto dichiarazioni né commenti. Il suo volto era molto più eloquente di ogni parola. Accolto affettuosamente dai suoi amici e da numerosi sportivi, Balzarini è salito sull'automobile del padre e insieme sono andati in Val Formazza, per una battuta di caccia.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Lazio-*Bari 2-0
Genoa-Atalanta 0-0
Inter-Bologna 0-0
Juventus-Mantova 2-2
Lanerossi V. - Milan (rinviato)
Fiorentina-*Messina 3-0
Modena-Catania 0-0
Roma-Torino 3-0
Spal-Sampdoria 3-1.

La classifica

Inter, punti 14; Milan e Lanerossi V. 13; Juventus 12; Bologna e Lazio 11; Fiorentina e Atalanta 10; Roma 9; Mantova 8; Spal, Genoa, Catania e Modena 7; Sampdoria e Torino 6; Bari 5; Messina 4.

Milan e Lanerossi V. una partita in meno.

I marcatori

7 reti: Altafini (Milan), Hamrin (Fiorentina);

6 reti: Domenghini (Atalanta), Nenè e Sivori (Juventus), Vinicio (Lanerossi Vicenza);

4 reti: Nielsen (Bologna), Bulgarelli (Bologna), Vastola (Lanerossi), Jair (Inter), Da Silva (Samp.), Mencacci (Spal);

3 reti: Catalano (Bari), Prenna (Catania), Bean (Genoa), Jonsson, Mazzero e Simoni (Mantova), Amarildo e Rivera (Milan), Brighenti (Modena), De Sisti, Orlando e Manfredini (Roma).

Prossimo turno

Atalanta-Modena; Bologna-Lanerossi V.; Fiorentina-Roma; Lazio-Catania; Mantova-Genoa; Messina-Inter; Milan-Juventus; Sampdoria - Bari; Torino-Spal.

Serie B - Risultati

Catanzaro-Potenza 0-0
Cosenza-Parma 2-0
Padova-*Lecco 2-0
Napoli-Udinese 3-1
Palermo-Simmenthal 0-0
Pro Patria-*Prato 3-1
Triestina-Cagliari 0-0
Varese-Alessandria 4-0
Venezia-Brescia 0-0
Verona-Foggia 0-0.

La classifica

Varese e Napoli, punti 14; Pro Patria 12; Padova e Cagliari 11; Verona e Lecco 10; Foggia e Catanzaro 9; Potenza, Palermo, Udinese e Cosenza 8; Triestina, Simmenthal M. e Venezia 7; Brescia 6 (penalizzato di 7 punti); Prato e Alessandria 5; Parma 4.

Prossimo turno

Alessandria-Prato; Brescia-Foggia; Cagliari-Cosenza; Catanzaro-Parma; Padova-Varese; Potenza-Udinese; Pro Patria-Palermo; Monza-Venezia; Triestina - Napoli; Verona - Lecco.

Serie C - Girone A

Risultati — Reggiana-*C.R.D.A. 1-0; Como-Mestrina 2-1; Cremonese-Fanfulla 1-1; Biellese-*Ivrea 1-0; Legnano-Saronno 0-0; Pordenone-Novara 1-1; Savona-*Rizzoli (disputata sabato 16 c.) 4-1; Solbiatese-Marzotto 3-0; Vittorio V.-Treviso 1-1.

Classifica — Reggiana, punti 15; Savona 13; Biellese, Solbiatese e Como 11; Novara, Cremonese e C.R.D.A. 10; Legnano e Marzotto 9; Fanfulla e Vittorio V. 8; Ivrea e Rizzoli 7; Pordenone, Mestrina e Treviso 6; Saronno 5.

Totocalcio

I vincitori con punti «13» sono stati tredici (0 in Piemonte) e riscuotono lire 12.486.000. I vincitori con punti «12» sono stati 490 (32 in Piemonte) e riceveranno lire 331.200 ciascuno. Monte premi lire 324.647.414. Colonna vincente: 2-X-X; X-2-X; 1-1-X; X-1-1-X.

Totip

Nessun vincitore con punti «12» nel concorso pronostici ippici. I vincitori con punti «11» sono stati 56 (3 in Piemonte) e ricevono quote da lire 213.891. I vincenti con punti «10» sono stati 979 (65 in Piemonte) e riscuoteranno lire 12.026 ciascuno. Colonna vincente: 2-1 X-X; 1-1; 1-X; 1-1; 1-2.

Brillante affermazione dell'amazzone torinese

Vittoria di Lalla Novo nel «concorso» di Ginevra

L'amazzone torinese Lalla Novo, prima a Ginevra

Ginevra, 18 novembre.

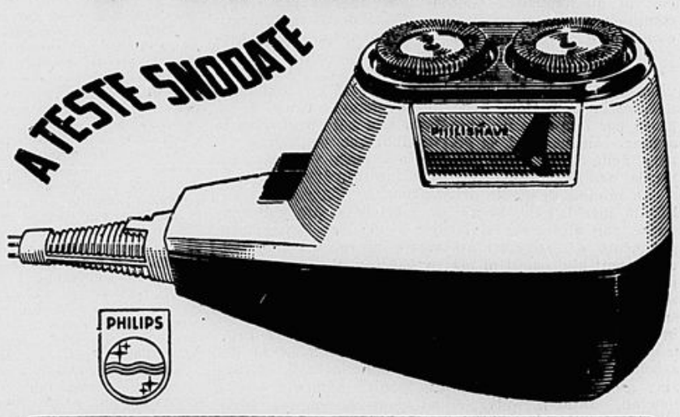
Nel concorso ippico di Ginevra l'italiana Lalla Novo, che già si era distinta nelle precedenti prove ha ottenuto un brillante successo.

L'amazzone torinese ha vinto il premio Saint Georges davanti a concorrenti tedesche, irlandesi e d'altre zionalità. Nonostante le difficoltà del tracciato che presentava ostacoli seri anche per gareggianti abituati ai più impegnativi concorsi internazionali, Lalla Novo ha compiuto il percorso netto. Dopo questa prova, la torinese è partita per Roma, dove curerà l'addestramento di alcuni cavalli da competizione.

Ecco la classifica:

1. Rahin (Lalla Novo, Italia) penalità 0, tempo 55"6; 2. Balazzo (sig. Bagusat, Germania) penalità 0, tempo 55"9; 3. Ardmore (sig. Hayes, Irlanda) penalità 0, tempo 58"7; 4. Satan (sig. Brensikofer, Svizzera) penalità 0, tempo 59"7; 5. Alnfurst (sig. Von Merkel, Germania) penalità 0, tempo 61".

* **Messina-Internazionale**, in programma domenica prossima nel campionato nazionale di serie A, sarà giocata sul campo neutro dello stadio San Paolo di Napoli essendo squalificato il terreno del Messina, in seguito alle vicende dell'incontro con la Lazio del 27 ottobre.

nuovissimo
PHILIPS
A TESTE SNODATE


PHILISHAVE 800S
IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800S
LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE DI RASATURA DEL 23%
ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO